



# COMUNE DI STIMIGLIANO

PROVINCIA DI RIETI

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

**N. 11**

**DEL 03.02.2017**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2017-2019.

L'anno Duemiladiciassette, il giorno Tre del mese di febbraio alle ore 10.00 e seguenti in Stimigliano nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita LA Giunta comunale nelle persone dei Sig.:

	PRESENTE	ASSENTE
1. GILARDI FRANCO	X	
2. DI LORETO ILARIO	X	
3. FARINELLI GIUSEPPE		X

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco, Gilardi Franco e passa alla trattazione dell'argomento di cui in oggetto.

Assiste il Segretario comunale, Dott.ssa Filma di Trolio

## DELIBERA

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2017\_\_/201\_9\_.

### LA GIUNTA COMUNALE

**Premessa che:**

- con la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- l'articolo 41 dello decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» novella alcuni dei primi commi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge anticorruzione), conseguenti alle novità introdotte dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 circa le competenze e le funzioni in materia di anticorruzione attribuite all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
- viene attribuita all'ANAC la competenza – finora propria del Dipartimento della funzione pubblica – ad adottare il Piano nazionale anticorruzione e viene definita, inoltre, la procedura per l'adozione del Piano, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente;
- riguardo alle funzioni poste in capo all'organo di indirizzo politico, si attribuisce ad esso la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico - gestionale. Al contempo, all'organo di indirizzo politico spetta l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione (e non più al Dipartimento per la funzione pubblica);
- in ordine al procedimento di approvazione del piano, la norma precisa che negli enti locali esso è approvato dalla Giunta comunale e pone poi in capo all'OIV due tipi di verifiche. La prima è di coerenza del piano triennale per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance. La seconda verifica attiene, invece, ai contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;

Vista la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che fa seguito agli aggiornamenti apportati, sempre

dall'ANAC, con determina 28 ottobre 2015, n. 12;

**Preso atto** che a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare il *responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, e che negli enti locali tale responsabile è individuato, preferibilmente, nel segretario o dirigente apicale, salva diversa individuazione

**Riscontrato** che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

**Preso visione** del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2017\_ – 2019\_, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e riportato in allegato sub "A" al presente atto;

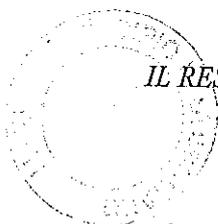
### CON VOTI UNANIMI

### DELIBERA

1. di approvare il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2017 \_\_/2019\_\_, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 15 dicembre di ogni anno, dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;
3. di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
4. Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo con voti unanimi.

*PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N.267/2000*

*Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.*



IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Rag. Armando Falcidi

COMUNE DI STIMIGLIANO  
PROV. DI RIETI

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Filma Di Trollo

IL SINDACO  
F.to Dott. Franco Gilardi

E' copia conforme all'originale

Li, 04.02.2017



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Filma Di Trollo

ATTESTAZIONE DEL MESSO

Il sottoscritto Messo Comunale attesta:

- che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il 04.02.2017 e vi resterà per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 267/2000
- che in data 04.02.2017 ha comunicato ai capigruppo consiliari l'adozione della presente deliberazione con nota prot. 608

Li, 04.02.2017



IL MESSO COMUNALE  
F.to Anna Simoncelli

che in data \_\_\_\_\_ è decorso il 10° giorno di ininterrotta pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Li, \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

che in data \_\_\_\_\_ è decorso il 15° giorno di ininterrotta pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Li, \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- è affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 04.02.2017 al 19.02.2017 come prescritto dall'art. n. 124 del D. Lgs. 267/2000;
- è comunicata ai soli capigruppo consiliari, come previsto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000;

Li, 04.02.2017



IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Filma Di Trollo

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

CERTIFICA

- che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° D.Lgs. 267/2000);
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_;
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Filma Di Trollo